di Federica **MARCHETTI**

Il ritorno dell'**avvocato Marotta**

Venerdì 17 Il personaggio, alla ribalta negli anni Novanta, torna sulla cresta dell'onda con il nuovo romanzo di Gianni Materazzo e fin dall'inizio è tutto un dramma!

In questo romanzo c'è di tutto: il jet-set, la moglie vittima o forse dark lady e il marito viziato, le apparenze e la triste realtà, il delitto, la prigione, il sole di Positano, il tradimento, la gelosia, il lusso e la lussuria, ma anche sensualità, paura, dubbio, rabbia, citazioni di vecchi film, l'uomo misterioso, colpi di scena fino all'ultima pagina, tanti piccoli indizi e un taglio cinematografico. Protagonista e ad un certo punto testimone della storia è il pigro e indolente Luca Marotta, che torna dopo tredici anni di silenzio. Del 1993, infatti, è *I labirinti della memoria*, l'ultimo romanzo scritto da Gianni Materazzo con protagonista l'avvocato. Nel frattempo, a detta dell'autore, Marotta ha continuato a fare il praticante (ormai a vita) nello studio Palumbo a Bologna.

Il titolo rimanda alla data di inizio dei guai di Marotta. Venerdì 17 luglio gli viene affidato l'incarico di difendere la signora Letizia De Piscopo dall'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso ai danni del figlioletto di cinque anni. Per incontrare la cliente, Marotta si trasferisce a Positano ed è tutto un precipitare all'inferno: viene rapinato e coinvolto in due relazioni più o meno sordide, una con la ucraina Alina, l'altra con la cliente. Indagato per concorso in omicidio ai danni del marito della cliente, è anche aggredito e quasi ucciso.

Nel 1993 su Rai Due andò in onda *Tre passi nel delitto*, una miniserie di tre film tratti dagli omonimi romanzi di Gianni Materazzo con l'avvocato Luca Marotta interpretato da Gioele Dix affiancato da Dalila Di Lazzaro (*Delitti imperfetti*), Florinda Bolkan (*Cherchez la femme*) ed Eleonora Brigliadori (*Villa Maltraversi*). Con la sceneggiatura di Franco Marotta e Laura Toscano e la regia di Fabrizio Laurenti, le tre storie, spostate da Bologna a Perugia, ebbero un ascolto medio di circa cinque milioni di spettatori.

La parola a ...

GIANNI MATERAZZO

FM - **Finalmente, per la gioia dei suoi affezionati lettori, dopo tredici anni ha resuscitato il suo Marotta. È solo un episodio o continuerà a scrivere romanzi con l'avvocato più pigro d'Italia?**

GM - Spero non rimanga un episodio isolato, anche perché fino a quando vive Marotta è segno che vivo anch'io, e non tanto biologicamente, ma nel senso che ho ancora voglia di scrivere, di inventare storie. Non a caso sono alle prese con la sesta avventura dell'avvocato, questa volta ambientata tutta a Bologna. Titolo provvisorio, *Cento di questi giorni*.

FM - **Luca Marotta è l'alter ego di Gianni Materazzo o è il suo esatto contrario?**

GM - Quando mi pongono questo quesito mi rifaccio immancabilmente alla risposta che Gustave Flaubert, in circostanze simili, dette a proposito del suo più famoso personaggio Madame Bovary. "Madame Bovary c'est moi" disse. Del resto, è così per tutti quelli che scrivono: anche se il più delle volte non se ne accorgono. Capita invece più con i personaggi antagonisti di costruirli con caratteristiche opposte alle nostre.

La Scheda del Libro

Editore Alberto Perdisa
Pagine 388
Prezzo 10,00 euro
Uscita giugno 2006